



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

PROGRAMMA DI VIGILANZA PER L'ANNO 2016 - AGRICOLTURA BIOLOGICA -

Il giorno 28 ottobre 2015, in Roma, presso la sede dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari, il Comitato nazionale di Vigilanza, istituito ai sensi del Decreto Ministeriale 16 febbraio 2012 recante *Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate*, nella composizione di cui all'allegato n.1, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del Regolamento di funzionamento dello stesso, approva a maggioranza il seguente Programma di vigilanza nell'ambito dell'agricoltura biologica per l'anno 2016.

Uffici ICQRF	Regioni	Office Audit (Regione e PA)	Office Audit (ICQRF)	Review Audit (Regione e PA)	Review Audit* (ICQRF)
ICQRF Nord Ovest	VALLE D'AOSTA		1	1	2
	PIEMONTE			10	
	LIGURIA			2	
ICQRF Lombardia	LOMBARDIA			9	
ICQRF Nord-Est	VENETO		1	8	28
	FRIULI VENEZIA GIULIA			2	
	P.A. TN			2	
	P.A. BZ	3		10	
ICQRF Emilia Romagna e Marche	EMILIA ROMAGNA		5	15	171
	MARCHE			8	
ICQRF Toscana e Umbria	TOSCANA		1	17	10
	UMBRIA			5	
ICQRF Italia centrale	LAZIO			13	
	ABRUZZO			5	
ICQRF Italia Sud-Est	PUGLIA			28	
	MOLISE			1	
	BASILICATA			5	
ICQRF Italia meridionale	CALABRIA			38	
	CAMPANIA			9	
ICQRF Sardegna	SARDEGNA			11	
ICQRF Sicilia	SICILIA		2	40	35
		3	10	238	246

* Campioni di fascicoli di controllo estratti dagli Uffici ICQRF referenti.

Il Comitato Nazionale di Vigilanza conviene, in particolare, che:

1. L'attività di *office audit* nazionale è svolta:
 - dalla Provincia autonoma di Bolzano per gli organismi di controllo: ABCert, IMO e BIKO;
 - dall'Ispettorato centrale per il controllo della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari con la Regione Marche per l'organismo di controllo Suolo & Salute;
 - dall'Ispettorato centrale per il controllo della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari per gli organismi di controllo: ICEA, CCPB, Bioagricert, Ecogruppo, Bios, SIDEL, Codex, QCertificazioni e Valoritalia.
2. L'attività di *office audit* regionale è svolta:
 - dalla Regione Emilia Romagna sulle sedi degli organismi di controllo ICEA, Suolo & Salute, CCPB;
 - dalla Regione Lazio sulle sedi degli organismi di controllo ICEA e Suolo & Salute;
 - dalla Regione Piemonte sulla sede dell'organismo di controllo ICEA.
3. I review audit presso gli operatori con sede nelle Province di Bolzano e Trento, di competenza dell'ICQRF, sono svolti dalle autorità provinciali.
4. Il campione dei fascicoli di controllo, come sopra quantificato e suddiviso, è estratto dall'autorità che, secondo il programma, è incaricata di effettuare l'attività di vigilanza presso la sede nazionale dell'Organismo di controllo; la stessa provvede alla distribuzione alle altre autorità incaricate dello svolgimento delle verifiche presso gli operatori avvalendosi della piattaforma offerta dalla Banca Dati Vigilanza (a regime). La medesima autorità, su tempestiva richiesta delle altre autorità e previa indicazione di specifici criteri di selezione, procede all'estrazione di campioni aggiuntivi di fascicoli di controllo (*extra-piano*) per lo svolgimento di review audit.
5. In via sperimentale, nell'anno 2016, la gestione complessiva degli esiti delle attività di vigilanza e le relative comunicazioni con gli Organismo di controllo sono svolti dall'ICQRF e dalla Provincia di Bolzano incaricati di effettuare l'attività di vigilanza presso la sede nazionale degli stessi. A tal fine:
 - le autorità referenti si impegnano a calendarizzare le attività di estrazione del campione di fascicoli di controllo nei primi sei mesi dell'anno 2016 e, se la situazione lo richiede, a indirizzare l'attività delle altre autorità che cooperano all'attività di vigilanza;
 - per agevolare il compito dell'autorità referente, le altre autorità si impegnano, ove non sussistono vincoli legati alla stagionalità delle colture, a rispettare la tempistica dei tre mesi dal ricevimento dei fascicoli per lo svolgimento delle relative attività e, all'esito delle stesse, a fornire informazioni chiare e puntuali sui risultati delle verifiche eseguite, a qualificare se quanto riscontrato costituisce o meno una non conformità a carico dell'Organismo vigilato, con relativo livello di gravità, e a darne adeguata motivazione.
6. Ferma restando la quantificazione programmata, le autorità possono decidere di svolgere congiuntamente alcune fasi dell'attività prevista.
7. L'attività di vigilanza, così come ripartita nel presente accordo, è svolta dalle Regioni/Province autonome e dall'ICQRF con le proprie risorse finanziarie, umane e strumentali.

8. Le autorità inseriscono con tempestività le informazioni di competenza nella Banca Dati Vigilanza.
9. Le autorità di vigilanza concordano, se del caso, incontri per lo scambio reciproco di informazioni relative all'attività di vigilanza svolta che non siano già presenti nella Banca dati vigilanza.
10. Il presente programma ha validità dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016 e sostituisce, per il solo ambito dell'agricoltura biologica, gli accordi in vigore tra l'Ispettorato e le Regioni e Province autonome.